

Ferien- und Bildungszentrum, Centro di vacanze e formazione
Info No. 157, Agosto 2023

Hochsommer, die grossen Ferien – auch in Salecina merken wir es: T-Shirts und kurze Hosen, lange helle Abende – manchmal heftige Sommergewitter zwischen-durch. Endlich wieder ein volles Haus. Der erste Sommer ohne Einschränkungen – alle können wieder am Abend zusammensitzen und (zum Leidwesen mancher Gäst:innen) alle Betten sind belegt. Wir sind glücklich, durch die schwierige Zeit der letzten 2-3 Jahre gekommen zu sein. Unsere Statistik des Jahres 2022 zeigt fast 9.300 Übernachtungen, davon ca. 2.000 Kinder und Jugendliche. Dieses Jahr peilen wir die 10.000 Übernachtungen an, bisher sieht's gut aus! Die Gäst:innen bleiben ganz unterschiedlich lange, 1 Nacht bis 2 Wochen. Wir hoffen auf einen ausgeglichenen Abschluss für dieses Jahr – so dass Salecina gut in die Zukunft blicken und neue Projekte ins Auge fassen kann. Mit unserer seit über einem Jahr etablierten neuen Organisationsstruktur können wir schnell und flexibel entscheiden: Der Salecina-Rat tagt wie gewohnt zweimal im Jahr, in den "Zwischenzeiten" trifft sich die Koordinierungsgruppe einmal im Monat online



– für den schnellen Austausch zu aktuellen Fragestellungen und für notwendige Entscheidungen: koordinamento@salecina.ch ist der direkte Kontakt, falls ihr ein Anliegen habt. Statt ständiger Kommissionen gibt es Projektgruppen – sie widmen sich einer Fragestellung und können sich – wenn das Projekt abgeschlossen ist – wieder auflösen. Salecina ist beweglicher und agiler geworden – mit der neuen Struktur und auch dank neuer Personen, die im Rat aktiv mitarbeiten.

Das Team verändert die Dinge langsam und hoffentlich mit ausreichendem Gespür für das Haus und die gewachsenen Strukturen, um für die Zukunft und kommende Herausforderungen gerüstet zu sein.

Piena estate, lunghe vacanze, lo si nota anche a Salecina: magliette e pantalonini, lunghe serate luminose, a volte improvvisi forti temporali estivi. Finalmente a Salecina c'è di nuovo il pienone. La prima estate senza restrizioni: la sera tutti possono sedersi di nuovo insieme e, per il dispiacere di alcuni ospiti, tutti i letti sono occupati. Abbiamo superato felicemente i momenti difficili degli ultimi 2-3 anni. Le nostre statistiche del 2022 parlano di quasi 9.300 pernottamenti, di cui circa 2.000 bambini e ragazzi. Quest'anno puntiamo a 10.000 pernottamenti e per ora le cose vanno bene! Gli ospiti soggiornano per periodi diversi, da 1 notte a 2 settimane.

3-4 Ausgaben pro Jahr / 3-4 edizioni all'anno
Resp.: Gian Carlo Geronimi
Abo CHF 15.– • PC 70-11229-9

Salecina • CH-7516 Maloja,
Tel. +41 (0)81 824 32 39,
info@salecina.ch • www.salecina.ch

Speriamo in un risultato economico positivo per quest'anno, in modo che Salecina possa guardare al futuro con fiducia e prendere in considerazione nuovi progetti.

Con la nostra nuova struttura organizzativa, in funzione da oltre un anno, possiamo prendere decisioni in modo rapido e flessibile. Il Consiglio di Salecina si riunisce come di consueto due volte l'anno, mentre nei periodi intermedi il gruppo di coordinamento si riunisce online una volta al mese per uno scambio rapido sulle questioni contingenti e per prendere le decisioni necessarie. Se avete domande scrivete a: koordinamento@salecina.ch.

Al posto delle commissioni permanenti ci sono ora i gruppi di progetto che si dedicano a una specifica attività e possono sciogliersi una volta completato il progetto. Salecina è diventata più flessibile e snella con la nuova struttura e anche grazie a nuove persone che partecipano attivamente al Consiglio.

Il team cambia pian piano le cose, con una certa attenzione per la casa e le sue strutture ormai consolidate, in modo da essere pronti per il futuro e le sfide che verranno.

La cargo-bike per il trasporto merci e bagagli tra Maloja e Salecina è arrivata: ce la presta Kerstin di Lubecca per una fase di prova. Grazie!

Un piccolo impianto fotovoltaico ci è stato regalato da Ruedi di Solar Bell-Walde. L'impiantino è già in funzione. Grazie!

Il tè di menta di Salecina è autoprodotto, anche quest'anno abbiamo es-siccato la menta raccolta davanti a casa.

La marmellata per la colazione ora arriva dalla regione, anzi da Maloja! Prodotta da Durietta.

All'inizio di luglio abbiamo visto a Salecina, insieme alla produttrice Vittoria Fiu-



mi, il documentario *L'Ors*, di Alessandro Abba Legnazzi. La storia dell'orso M13 abbattuto 10 anni fa in val Poschiavo sollevando ampie discussioni, dibatti-ti accesi e creando profonde divisioni tra la popolazione. Il film è visibile su playsuisse.ch.

Das Cargo-Bike für den Transport von Lebensmitteln und Gepäck ist angekommen. Kerstin aus Lübeck leihst es uns für eine Testphase. Vielen Dank!

Eine kleine Fotovoltaikanlage wurde uns von Ruedi von Solar Bell-Walde gestiftet. Die Anlage ist bereits in Betrieb. Danke!

Der Salecina-Minztee wird selbst produziert, auch dieses Jahr haben wir die vor dem Haus geerntete Minze getrocknet.

Die Frühstücksmarmelade kommt jetzt aus der Region, genauer gesagt aus Maloja! Hausgemacht von Durietta.

Anfang Juli haben wir zusammen mit der Produzentin Vittoria Fiumi in Salecina den Dokumentarfilm *L'Ors* von Alessandro Abba Legnazzi gesehen. Die Geschichte des Bären M13, der vor 10 Jahren im Poschiavo-Tal abgeschossen wurde, was zu Diskussionen und hitzigen Debatten führte und die Bevölkerung tief spaltete. Der Film ist auf playsuisse.ch zu sehen.

Aumento del prezzo per la copertura dei costi Preiserhöhung - kostendeckend in Salecina

Tiba Ponnuthurai



Salecina è un progetto di solidarietà fin dalla sua fondazione. Si privilegia il cibo biologico e regionale; gli ospiti che vi soggiornano condividono la cura della casa e chi può pagare di più finanzia in parte il soggiorno di chi può pagare di meno. Grazie all'elevato numero di pernottamenti (fino a 10.000 all'anno), negli ultimi anni Salecina è riuscita a far quadrare i conti e in genere non è stato necessario adeguare il sistema dei prezzi. Dopo la pandemia abbiamo notato che il numero di pernottamenti è tornato ai livelli precedenti. Questo ci fa molto piacere. Tuttavia il prezzo medio pagato per ogni pernottamento è sceso così tanto che i costi (colazione, cena, il lavoro del team, ecc.) non sono più completamente coperti e abbiamo un risultato d'esercizio negativo. Questo significa che Salecina potrebbe avere problemi finanziari se non cambia qualcosa. Per questo motivo, in occasione dell'ultima seduta del Consiglio di Salecina abbiamo deciso l'aumento dei prezzi per il pernottamento. Il prezzo di copertura dei costi è ora di 60 franchi, quello solidale è di 75 franchi a notte. Poiché vogliamo mantenere Salecina il più accessibile possibile per le persone a basso reddito, il prezzo ridotto rimane di 40 e 44 franchi rispettivamente per la bassa e l'alta stagione fino a gennaio 2024. Da gennaio aumenterà di un franco.

Salecina rimarrà anche in futuro un progetto di solidarietà. Coloro che non possono permettersi questi prezzi possono richiedere il sostegno del fondo di solidarietà come prima. Stiamo anche discutendo la possibilità di trovare fonti alternative di finanziamento. Speriamo nella vostra comprensione. Alla prossima a Salecina!

Salecina ist seit seiner Gründung ein solidarisches Projekt. Wir legen Wert auf regionale ökologische Ernährung, die anwesenden Gäst:innen teilen sich die Haus-

arbeit auf und diejenigen, die mehr zahlen können, finanzieren dabei zu einem Teil die Aufenthalte von Menschen, die weniger zahlen können. Die hohen Übernachtungszahlen (bis zu 10.000 pro Jahr) haben in den letzten Jahren dazu geführt, dass Salecina finanziell gut über die Runden kam und wir die Preise nicht anpassen mussten.

Nach der Covidpandemie merken wir, dass die Übernachtungszahlen wieder gleich sind

Come raccontare il cambiamento climatico Wie man den Klimawandel erzählt

Andrea Tognina



«Il cambiamento climatico dovrebbe essere la principale preoccupazione degli scrittori di tutto il mondo», scrive Amitav Ghosh nel suo saggio *La grande cecità*. Ghosh nota che lo spaesamento provocato dal mutamento in atto richiede nuovi strumenti narrativi. Nel romanzo *Sogno bianco*, il giornalista e scrittore italiano Gabriele Romagnoli (nella foto) affronta la sfida mettendo al centro del racconto un protagonista non-umano: il ghiacciaio della Marmolada (nel libro nominato solo con l'iniziale M.). La storia si snoda sull'arco di oltre un secolo, dalla Prima guerra mondiale combattuta in alta montagna, in mezzo a masse imponenti di ghiaccio, alla scomparsa nel ghiacciaio in un futuro non troppo lontano, passando per la scriteriata corsa al profitto del turismo montano nel secondo dopoguerra. Ad accompagnare la storia del ghiacciaio ci sono varie generazioni delle stesse famiglie, confrontate in vario modo alla presenza e infine alla scomparsa di M. Gabriele Romagnoli è stato ospite in luglio a Salecina nel quadro dell'anno del clima, il suo libro è consultabile nella biblioteca della casa.

«Der Klimawandel sollte das Hauptanliegen von Schriftstellern auf der ganzen Welt sein», schreibt Amitav Ghosh in seinem Essay *Die grosse Blindheit*. Ghosh stellt fest, dass die durch den fortschreitenden Wandel verursachte Orientierungslosigkeit neue erzählerische Mittel erfordert. In seinem Roman *Sogno bianco* stellt sich der italienische Journalist und Schriftsteller Gabriele Romagnoli dieser Herausforderung, indem er einen nicht-menschlichen Protagonisten in den Mittelpunkt der Geschichte stellt: den Marmolada-Gletscher (im Buch nur mit dem Anfangsbuchstaben M. benannt). Die Geschichte umspannt mehr als ein Jahrhundert, vom Ersten Weltkrieg, der im Hochgebirge inmitten imposanter Eismassen ausgefochten wird, bis zum Verschwinden des Gletschers in nicht allzu ferner Zukunft, über den rücksichtslosen Wettlauf um den Profit des Bergtourismus nach dem Zweiten Weltkrieg. Begleitet wird die Geschichte des Gletschers von mehreren Generationen derselben Familien, die auf unterschiedliche Weise mit der Anwesenheit und schliesslich dem Verschwinden von M. konfrontiert werden. Gabriele Romagnoli war im Juli im Rahmen des Klimajahres zu Gast in Salecina; sein Buch kann in der Bibliothek des Hauses eingesehen werden.

wie zuvor. Das ist sehr erfreulich. Allerdings ist der durchschnittlich gezahlte Preis pro Übernachtung so tief gesunken, dass die Kosten (Frühstück, Nachtessen, Hilfestellungen vom Team etc.) nicht mehr vollständig gedeckt sind und wir ein negatives Betriebsergebnis erwirtschaftet haben. Das heisst, Salecina steuert in eine finanzielle Schieflage, sofern sich nichts ändert. Aus diesem Grund haben wir am letzten Salecinarat beschlossen, dass wir die Übernachtungspreise anheben.

Der kostendeckende Preis beläuft sich jetzt auf CHF 60, der solidarische Preis auf ab CHF 75 pro Übernachtung.

Da wir den Zugang zu Salecina für Menschen mit geringem Einkommen möglichst offen halten wollen, bleibt der ermässigte Preis bis Januar 2024 bei CHF 40 bzw. CHF 44 für die Neben- und Haupsaison. Ab Januar wird er um einen Franken erhöht.

Salecina wird auch in Zukunft ein solidarisches Projekt bleiben. Wer sich die Preise nicht leisten kann, kann wie bisher Unterstützung aus dem Solidarfonds beantragen. Auch diskutieren wir über alternative Einnahmequellen.

Wir hoffen, Ihr habt Verständnis dafür.
Alla prossima a Salecina!



Florawoche Settimana della flora 1.-8.7.23

Juliane Wiskott

Wir kamen genau zur richtigen Zeit ins wunderschöne Oberengadin nach Salecina, was für seine Blütenpracht im Frühsommer bekannt ist. Schon auf dem Sommerweg von Maloja nach Orden d'Ent blühte es so reich, dass ich immer wieder stehen bleib – am Ende der Woche hatte ich dort mehr als 50 Blütenpflanzen gezählt, davon 7 Orchideen! In 5 Tagen haben uns Regula und Imelda die hiesige Bergflora in ihren verschiedenen Lebensräumen vorgestellt: Fettwiesen der Weiden, Trockenrasengesellschaften, Flachmoore rund um Salecina und bei Sils, die Flora der herrlichen Lärchen-Arvenwälder über S-chanf und auch die hochgelegenen alpinen Rasengesellschaften hoch über Muottas Muragl auf einer ausgiebigen Wanderung bis Samedan. Uns schwirre am Abend oft der Kopf und es brauchte, neben unseren Salecina-Aufgaben, Zeit zum Aufarbeiten der Auflistungen.

Siamo arrivati proprio al momento giusto nella bellissima Alta Engadina, a Salecina, nota per lo splendore della sua fioritura all'inizio dell'estate. Già sul sentiero estivo che parte da Maloja verso Orden d'Ent la fioritura era così ricca che ho continuato a fermarmi - alla fine della settimana avevo contato più di 50 piante in fiore, tra cui 7 orchidee! In 5 giorni Regula e Imelda ci hanno fatto conoscere la flora montana locale nei suoi diversi habitat: i prati grassi dei pascoli, le comunità di erbe secche, le torbiere intorno a Salecina e vicino a Sils, la flora dei magnifici boschi di larici e pini sopra S-chanf e anche le comunità di erbe d'alta quota sopra Muottas Muragl durante una lunga escursione a Samedan. La sera le nostre teste erano spesso in fermento e, in aggiunta alle mansioni di Salecina, ci è voluto del tempo per recuperare l'elenco degli appunti.

INURA ad fontes, nach 32 Jahren zurück in Salecina INURA ad fontes, di nuovo a Salecina dopo 32 anni

Richard Wolff, Gründungsmitglied/
cofondatore INURA

Im Juni 2023 kehrten wir an den Ursprung, nach Salecina zurück. Hier hatten wir 1991 das International Network for Urban Research and Action INURA gegründet. INURA ist ein Netzwerk von Menschen, die sich mit dem Zustand der Städte und der Zukunft der urbanen Räume beschäftigen. Weltweit. Wir treffen uns jedes Jahr an wechselnden Orten der Welt. Wir stellen uns unsere Städte gegenseitig vor, diskutieren deren Probleme und suchen intelligente Lösungen, immer mit dem Ziel der sozialen Gerechtigkeit. Wir produzieren Filme, Bücher und Artikel, intervenieren mittels Konferenzen, Podiumsgesprächen und Kampagnen. Wir sind Künstler:innen, Akademiker:innen, Aktivist:innen, Ver-



waltungsangestellte und Mitarbeitende in NGOs. Vor allem aber sind wir ein Netzwerk von Menschen, die gemeinsame Ziele verfolgen und sich gerne sehen und zusammenarbeiten, Freund:innen eben. Und wo lässt es sich besser treffen, gemeinsam leben und austauschen als in Salecina?

Nel giugno 2023 siamo tornati alle nostre origini, a Salecina. Qui avevamo fondato la Rete internazionale di ricerca e azione urbana INURA nel 1991. INURA è una rete di persone che si occupano dello stato delle città e del futuro degli spazi urbani. In tutto il mondo. Ci incontriamo ogni anno in di-

Novità in biblioteca Neuigkeiten in der Bibliothek

In questa nuova rubrica saranno indicati con regolarità nuovi libri che sono arrivati nella biblioteca di Salecina. La lista non è completa, ma vuole suscitare la curiosità delle*degli ospiti.

In dieser neuen Rubrik wollen wir regelmäßig Bücher, die neu in die Bibliothek von Salecina gelandet sind, auflisten. Die Liste ist nicht vollständig, soll aber die Neugierde der Gäst:innen wecken.

- Carmine Abate: **Il cercatore di luce**, 2021. Un romanzo su Giovanni Segantini.
- Daniel Badraun: **Schwarzeis**, 2015. Ein Kriminalroman rund um Sils
- Karin Fuchs: **Baden und trinken in den Bergen**. Heilquellen in Graubünden 16. bis 19. Jahrhundert, 2019.
- Köbi Gantenbein, Dominik Siegrist, Zoe Stadler: **Auf Klimaspuren**. Eine Expedition von Ilanz nach Genf, 2022.
- Alberto Paleari: **Sul confine**. In cammino fra Italia e Svizzera dal Sempione alla Formazza, 2021
- Miriam Cahn (Ed.): **FOREIGN foreignness STRANIERITÀ**, 2022. Images and texts related to the Miriam Cahn exhibition in Stampa 2021.
- Axel Simon (Hg.): **Leggere il tempo**. Armando Ruinelli Architetti Architekten

versi luoghi del pianeta. Presentiamo le nostre città gli uni agli altri, discutiamo i loro problemi e cerchiamo soluzioni intelligenti, sempre con l'obiettivo della giustizia sociale. Produciamo film, libri e articoli, interveniamo attraverso conferenze, tavole rotonde e campagne. Siamo artisti, accademici, attivisti, amministratori e operatori di ONG. Ma soprattutto siamo una rete di persone che perseguono obiettivi comuni e che amano vedersi e lavorare insieme - amic*, appunto. E dove è meglio incontrarsi, vivere insieme e scambiare idee se non a Salecina?

Teilnehmende aus/partecipanti da: Havana, Medellín, Toronto, Calgary, Athen, Istanbul, Cairo, Cape Town, Kolkata, Melbourne, Málaga, Firenze, Zürich, Amsterdam, Hamburg, London, Copenhagen, Cluj, Bukarest, Napoli, Wien, Dortmund, Hong Kong, Oxford, Newcastle, San Francisco, Chicago, Bern, Münster, Luxemburg, Bruxelles, Tampere, Uppsala, ...

www.inura.org

A chi abita in Engadina e Bregaglia il problema è ben noto: nelle regioni turistiche alpine per chi ha un reddito medio-basso è sempre più difficile trovare casa a un prezzo abbordabile. Il problema è acuito da alcuni aspetti della Legge federale sulle abitazioni secondarie, entrata in vigore nel 2016. Nata per proteggere il paesaggio montano, la legge ha finito per aumentare la pressione sul mercato degli alloggi, poiché impedisce la costruzione di nuove case in aree verdi, ma non regola il mercato delle seconde case nei villaggi, aprendo le porte alla speculazione edilizia. Secondo uno studio della Scuola universitaria professionale dei Grigioni, nel cantone sono 32.000 le residenze primarie che potrebbero essere convertite nei prossimi anni in abitazioni di vacanza. Al tema ha dedicato di recente un approfondimento il settimanale *area*, organo del sindacato Unia. L'autore, Mattia Lento, osserva come la crescente pressione sul mercato immobiliare renda sempre più difficile per le lavoratrici e i lavoratori stagionali e residenti trovare un alloggio. «Nei Grigioni il problema abitativo si è trasferito anche nelle valli periferiche. La Val Bregaglia [...] è diventata da tempo una valvola di sfogo per chi lavora in Engadina.» Ciò contribuisce a ridurre il numero di alloggi disponibili. Inoltre si osserva un'impennata dei prezzi di case e affitti. Citato da *area*, Jon Bischoff, municipale del comune di Bregaglia, osserva che «in un paese come Soglio [...] è ormai diventato impensabile acquistare casa. Qualsiasi edificio in vendita è subito acquistato da un acquirente facoltoso a prezzi impossibili per noi residenti in valle». In Engadina nel 2021 è nata l'associazione Anna Florin (annaflorin.ch) che si impegna per conservare una quota sufficiente di abitazioni primarie nei villaggi della regione.

Wer im Engadin und im Bergell wohnt, kennt das Problem schon: In den alpinen Tourismusregionen wird es für Menschen mit niedrigen und mittleren Einkommen immer schwieriger, bezahlbaren Wohnraum zu finden. Verschärft wird das Problem durch bestimmte Aspekte des 2016 in Kraft getretenen Bundesgesetzes über Zweitwohnungen. Das Gesetz, das zum Schutz der Berglandschaft geschaffen wurde, hat den Druck auf den Wohnungsmarkt erhöht, da es den Bau neuer Häuser in Grünzonen verhindert, aber den Markt für Zweitwohnungen in Dörfern nicht reguliert und damit der Bauspekulation Tür und Tor öffnet. Gemäss einer Studie der Fachhochschule Graubünden gibt es im Kanton 32.000 Erstwohnungen, die in den nächsten Jahren in Ferienwohnungen umgewandelt werden könnten. Die Wochenzeitschrift *area*, Organ der Gewerkschaft Unia, wid-



Il problema degli alloggi nelle regioni alpine

Das Wohnungsproblem in den Alpenregionen

Andrea Tognina

mette dem Thema kürzlich einen ausführlichen Artikel. Der Autor, Mattia Lento, stellt fest, dass der zunehmende Druck auf dem Wohnungsmarkt die Wohnungssuche für Saisonarbeiter:innen und Einwohner:innen immer schwieriger macht. «In Graubünden hat sich das Wohnungsproblem auch auf die Seitentäler verlagert. Das Bergell [...] ist längst zu einem Ausweichquartier für die im Engadin arbeitenden Menschen geworden.» Dies trägt zu einer Verringerung der Zahl der verfügbaren Unterkünfte bei. Außerdem steigen die Hauspreise und die Mieten stark an.

Jon Bischoff, Mitglied der Gemeinde Bergell, erklärt in der Zeitschrift *area*, dass es «in einem Dorf wie Soglio [...] undenkbar geworden ist, ein Haus zu kaufen. Jedes Gebäude, das zum Verkauf steht, wird sofort von einem wohlhabenden Käufer zu Preisen gekauft, die für uns Talbewohner unmöglich sind». Im Engadin wurde 2021 der Verein Anna Florin (annaflorin.ch) gegründet, der sich für den Erhalt eines ausreichenden Anteils an Erstwohnsitzen in den Dörfern der Region einsetzt.

Dalla regione Aus der Region

La Bregaglia usufruisce per il 100% di energia rinnovabile da impianti idroelettrici di Bregaglia e EWZ. Il Comune persegue la realizzazione di misure concrete per sfruttare il potenziale delle fonti energetiche rinnovabili (sole, vento e biomassa). A Maloja, in collaborazione con EWZ, è in fase di progettazione una rete di teleriscaldamento che utilizza l'acqua del lago. Il 26 ottobre si terrà un'assemblea comunale informativa.

Colonnine per la ricarica delle auto elettriche: dal mese di agosto dovranno entrare in funzione a Castasegna, Stampa, Vicosoprano e Maloja. A Vicosoprano sarà disponibile in via sperimentale un servizio di e-mobility car-sharing.

Progetto scuola Maloja: è stata scelta la collocazione vicino alla sala multiuso, viene aperto dal Comune il bando di concorso per la progettazione.

Das Bergell profitiert von 100 Prozent erneuerbarer Energie aus den Wasserkraftwerken des Bergells und des EWZ. Die Gemeinde verfolgt die Umsetzung konkreter Massnahmen zur Nutzung des Potenzials der erneuerbaren Energiequellen (Sonne, Wind und Biomasse). In Maloja wird in Zusammenarbeit mit der EWZ ein Fernwärmennetz mit Wasser aus dem See geplant. Am 26. Oktober findet eine informative Gemeindeversammlung statt.

Ladestationen für Elektroautos: Ab August sollen sie in Castasegna, Stampa, Vicosoprano und Maloja in Betrieb sein. In Vicosoprano wird testweise ein E-Mietauto zur Verfügung stehen.

Schulprojekt Maloja: Der Standort neben der Mehrzweckhalle ist ausgewählt, die Gemeinde Bergell eröffnet den Planungswettbewerb.